



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e s.m. i.

Sedi ISPRA di: Via Vitaliano Brancati nn. 48/60 - Roma
Via di Castel Romano, 100 - Roma
Via Paolo di Dono, 3/a - Roma
Lungotevere Vittorio Gassman, 6 - Roma
Via del Trullo, 533 - Roma



APPALTO:

Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma

PREPARATO DA DG-SIC

Ing. Annino Ricci

F.TO **Annino Ricci**

VERIFICATO DA RSPP

Ing. Fabio Cianflone

RSPP
Fabio Cianflone
Ing. Fabio Cianflone

APPROVATO DA TITOLARE CRA

Dott. Marco La Commare

DG-SIC – DUVRI 17/19

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 2 di 46

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Appalto	Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma
----------------	---

Durata del Contratto	
Data inizio e fine lavori	

Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Direttore tecnico	
Responsabile Contratto	
Datore di lavoro	
R.S.P.P.	
Medico Competente	
R.L.S.	
Addetti gestione emergenze	

Responsabili ISPRA	
Dirigente Responsabile CRA	Dott. Marco La Commare
Unità proponente	AGP-SAG
RUP	Dott. Giuseppe Cosentino
Direttore Esecuzione Contratto	Daniele Errico
Collaudatore	

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
	Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		
Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 3 di 46	

INDICE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	2
INDICE.....	3
PREMESSA.....	5
CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SISTEMA DI CONTROLLO DELL'APPALTO	8
ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA.....	8
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	9
SEDE ISPRA DI VIA VITALIANO BRANCATI 48 - ROMA	10
RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	11
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO LA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N.48 ROMA	13
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N.48 ROMA.....	14
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N. 48 ROMA	17
LA SEDE ISPRA DI VIA VITALIANO BRANCATI 60	18
RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	18
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO LA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N.60 ROMA	21
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N. 60 ROMA.....	22
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N. 60 ROMA	25
SEDE ISPRA DI VIA DI CASTEL ROMANO N° 100/105 - ROMA	26
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	26
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO IL POLO TECNOLOGICO ISPRA DI ROMA.....	28
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO PRESSO IL POLO TECNOLOGICO ISPRA DI ROMA.....	29
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA DI CASTEL ROMANO 100 ROMA	32
ARCHIVIO CARTACEO ISPRA DI LUNGOTEVERE VITTORIO GASSMAN 6 ROMA	33
RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	33
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO ALLA SEDE ISPRA DI LUNGOTEVERE VITTORIO GASSMAN 6 ROMA	35
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI LUNGOTEVERE VITTORIO GASSMAN 6 ROMA.....	36
MAGAZZINO ISPRA DI VIA PAOLO DI DONO 3/A ROMA.....	37
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	37

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
	Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 4 di 46

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO LA SEDE ISPRA DI VIA PAOLO DI DONO 3/A ROMA	38
MAGAZZINI ISPRA DI VIA DEL TRULLO 533 ROMA.....	40
RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	40
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO ALLA SEDE ISPRA DI VIA DEL TRULLO 533 ROMA.....	41
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA DEL TRULLO, 533 ROMA	42
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	43
RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	43
TRATTAMENTO DEI DATI	44
Allegato 1 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO N. 00	45
Allegato 2 Operato Impresa in materia di SSL.....	46

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 5 di 46	

PREMESSA

L'art. 26, comma 3, del [D.Lgs n. 81/08](#) prevede, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, l'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi che indichi le misure adottate per eliminare/ridurre al minimo i rischi da Interferenze (DUVRI).

Sussiste un'interferenza quando si verifica un *contatto rischioso* tra:

- il personale del committente e quello dell'appaltatore;
- il personale di imprese appaltatrici diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- il personale dell'appaltatore e tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nell'area in cui si eseguono i lavori.

Il DUVRI viene redatto dal titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto, mediante il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi interferenziali e delle misure di prevenzione e protezione, il SPP è contattato dall'unità responsabile dell'appalto che gli fornisce la documentazione dell'appalto e tutte le informazioni necessarie sulle attività oggetto dell'appalto; se necessario si effettuano sopralluoghi presso le aree interessate al fine di rilevare ulteriori fattori di rischio eventualmente presenti. Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- gli orari e la durata delle attività;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale dell'Istituto, altre imprese appaltatrici, lavoratori autonomi e di tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nei medesimi luoghi di lavoro.

L'attività oggetto dell'appalto viene scomposta in fasi di lavoro e, per ciascuna di esse, si individuano e si valutano i rischi per la salute e la sicurezza dei soggetti presenti derivanti dalle possibili interferenze e si individuano le relative misure di prevenzione e protezione per ridurli/eliminarli.

Effettuata la valutazione dei rischi da interferenza e individuate le relative misure di sicurezza, si quantificano gli oneri derivanti dalla loro adozione mediante il computo metrico estimativo il cui ammontare, non soggetto a ribasso, deve essere inserito nel documento d'offerta (quadro economico dell'appalto).

Il presente DUVRI costituisce parte integrante della relazione tecnico – illustrativa, ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs 50/2016, del contesto in cui è inserito l'appalto di servizi, predisposta per la formulazione dell'offerta in quanto, tra l'altro, fornisce ai soggetti partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Il DUVRI, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 81/08, è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		
	Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		
Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 6 di 46	

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'approccio utilizzato per la valutazione dei rischi in ISPRA si basa sulle indicazioni della norma BS 18004:2008, «Guide to achieving effective occupational health and safety performance» (che ha sostituito la precedente BS 8800:2004) in coerenza con la norma BS OHSAS 18001, implementata al fine di adottare un modello di organizzazione e di gestione della sicurezza avente validità esimente secondo le indicazioni contenute nell'art. 30, D.Lgs n. 81/08, e nel D.Lgs n. 231/2001.

Analisi e valutazione dei rischi

Il processo di valutazione dei rischi consiste in una serie di tappe logiche per mezzo delle quali sono esaminati in modo sistematico i pericoli per la salute e per la sicurezza delle persone presenti nei luoghi di lavoro o connessi con le attività lavorative svolte, al fine di esprimere, sulla base delle effettive modalità di svolgimento e delle misure di sicurezza adottate, un giudizio sulla sicurezza di chi è soggetto a questi pericoli.

Le fasi fondamentali che costituiscono il processo di valutazione dei rischi sono due:

- l'analisi dei rischi;
- la ponderazione dei rischi.

Analisi dei rischi.

In particolare, la prima fase (ossia l'analisi dei rischi che include l'identificazione e la stima dei rischi) è necessaria per estrapolare le informazioni che devono essere utilizzate nella successiva fase di valutazione. La stima (o misura) del rischio associato a una situazione o a un processo tecnologico è stabilita dalla combinazione della **probabilità di accadimento** di una lesione o di un danno alla salute correlata e della **gravità prevedibile** della lesione o del danno alla salute.

L'individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o degli eventi dannosi presenti nei luoghi di lavoro e dei rischi legati alla mansione è effettuata considerando una distinzione tra:

- attività o eventi presenti abitualmente che determinano una situazione pericolosa (routine activities secondo la norma BS OHSAS 18001:2007);
- attività svolte in casi straordinari (non routine activities) o indesiderati (per esempio, incidenti, guasti). Per attività/eventi straordinari sono considerati, per esempio, guasti e malfunzionamenti di impianti o di macchinari che in condizioni normali non danno luogo a una situazione pericolosa; sono incluse anche le attività di manutenzione straordinaria che per il loro svolgimento possono indurre gli operatori a effettuare operazioni anomale potenzialmente pericolose.

Prioritariamente, l'attenzione in questa prima fase di analisi è rivolta agli eventi dannosi associati a una stima del rischio più elevata, ovvero quelli per cui la combinazione di probabilità e di gravità danno luogo alla stima del rischio maggiore. Per questo motivo la stima del rischio si basa sulla matrice di tipo asimmetrico, proposta dalla norma BS 18004, in cui i rischi aventi bassa probabilità e alta magnitudo hanno un risultato diverso rispetto a rischi con alta probabilità e bassa magnitudo, come riportato nella tabella seguente.

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 7 di 46	

Matrice per la stima del rischio

Matrice per la stima del rischio		Danno		
		DL Danno lieve	DM Danno moderato	DG Danno grave
Probabilità	MI Molto improbabile	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio alto (<i>High Risk</i>)
	I Improbabile	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio medio (<i>Medium Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)
	P Probabile	Rischio basso (<i>Low Risk</i>)	Rischio alto (<i>High Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)
	MP Molto probabile	Rischio basso (<i>Low Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)

Ponderazione dei rischi.

La successiva fase di ponderazione dei rischi è svolta considerando in particolare i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata (anche considerando la loro effettiva ed efficace applicazione, es. l'uso dei dispositivi di protezione individuale) o, nel caso di nuove attività, delle misure di sicurezza di cui è prevista l'applicazione. Tra le misure di sicurezza vengono considerate le modalità operative adottate, le caratteristiche dell'esposizione del lavoratore al pericolo, le protezioni e le misure di sicurezza esistenti, e, qualora ritenuto possibile, anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione. Quindi, attraverso la ponderazione dei rischi, seconda fase del processo di valutazione dei rischi (risk assessment), viene determinato quali rischi sono considerati accettabili e quali non accettabili.

La ponderazione è espressa su una scala di due giudizi, ossia considerando il rischio **accettabile** o, in alternativa, **non accettabile**. Un rischio è accettabile qualora sia ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro. Viceversa, un rischio ritenuto non accettabile, di fatto, comporta il divieto di effettuare il lavoro stesso, a prescindere dai vantaggi ottenibili. Per tutte le attività che ricadono nelle categorie intermedie il rischio viene **ridotto** per quanto possibile dal punto di vista dei costi benefici. Lo scopo di questo giudizio è di determinare la necessità e la **priorità** di implementare ulteriori misure di sicurezza. La tabella seguente riporta la valutazione di accettabilità del rischio in funzione delle diverse categorie.

Accettabilità/inaccettabilità del rischio

Categoria di rischio	Valutazione di accettabilità
Molto Basso (<i>Very Low</i>)	Accettabile: rischio che è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro dell'Istituto
Basso (<i>Low</i>)	Il rischio viene ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costibenefici (es. basso per quanto ragionevolmente praticabile)
Medio (<i>Medium</i>)	
Alto (<i>High</i>)	
Molto Alto (<i>Very High</i>)	Non accettabile. Divieto di effettuare l'attività lavorativa correlata.

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 8 di 46

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SISTEMA DI CONTROLLO DELL'APPALTO

Aggiudicato l'appalto, l'ISPRA, promuove la cooperazione e il coordinamento dei datori di lavoro delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ivi compresi i subappaltatori, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 81/08, anche condividendo il presente documento, in sede di riunione congiunta, tra:

- il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ISPRA,
- i Responsabili degli appaltatori coinvolti
- l'SPP ISPRA (se richiesto).

In tale riunione viene redatto il verbale di cooperazione e coordinamento ([Allegato 1](#)) e:

1. l'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza;
2. i responsabili degli appaltatori si impegnano a trasmettere i contenuti dei DUVRI ai lavoratori delle ditte che rappresentano;
3. si individuano, per ciascun soggetto coinvolto (ISPRA, appaltatore e altri soggetti cooperanti), i preposti con il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Per quanto riguarda il punto 3, l'ISPRA verifica l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nel presente DUVRI attraverso il DEC.

Durante l'esecuzione del contratto il DUVRI viene adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, dal SPP su segnalazione del DEC ISPRA.

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA

Datore di lavoro	Direttore Generale Dott. Alessandro Bratti
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Fabio Cianflone
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Annino Ricci Ing. Andrea La Camera
Medico Competente	Dott. Giuseppe De Luca
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	<i>Sede di Roma:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Adriana Borgioni - Annalisa Albini - Marco Gerardi - Marco Pennacchi - Pierpaolo Giordano - Oreste Albuzzi <i>Piattaforma Palermo-Milazzo</i> <ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Crociata <i>Piattaforma Chioggia-Venezia</i> <ul style="list-style-type: none"> - Daniela Berto <i>Piattaforma Ozzano-Livorno</i> <ul style="list-style-type: none"> - Marialba Cazzato

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		
	Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		
Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 9 di 46	

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il personale delle Ditte appaltatrici impegnati presso le sedi ISPRA debbono rispettare le seguenti norme:

- **Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, oppure ai requisiti generali di sicurezza di cui all'ALLEGATO V del [D.Lgs 81/08](#), se antecedenti all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.**
- **Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'ISPRA, (artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs 81/08).**
- **Riporre le attrezzature di lavoro ordinatamente in aree dedicate, all'interno dell'area di lavoro, senza ostruire le vie di passaggio.**
- **Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.**
- **In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'ISPRA.**
- **Non ingombrare le uscite di emergenza, le vie di fuga e i presidi e la relativa segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.**
- **Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il responsabile di contratto e/o il SPP per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.**
- **Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività: potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.).**
- **Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta.**
- **È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti.**

Gli addetti ISPRA al controllo e alla supervisione di questo appalto seguiranno le seguenti misure comportamentali:

- **Prima dell'ingresso nelle aree di lavorazione segnalare la propria presenza agli operatori e attendere istruzioni sulle modalità di accesso e sull'uso di eventuali DPI.**
- **È obbligatorio l'uso dei DPI specifici per la lavorazione in atto all'interno dell'area di lavoro. La tipologia deve essere indicata dall'Appaltatore in fase di riunione di coordinamento.**

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE			
	Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 10 di 46	

SEDE ISPRA DI VIA VITALIANO BRANCATI 48 - ROMA

La sede ISPRA di Via Vitaliano Brancati n. 48 a Roma utilizza in via esclusiva per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali un edificio composto da 8 piani fuori terra con copertura a terrazzo e 1 piano seminterrato accessibile dall'interno con due rampe di scale e dall'esterno con due rampe carrabili e due montacarichi. La struttura portante dell'edificio è del tipo intelaiato con travi e pilastri in cemento armato e relativi solai di piano. L'accesso ai piani è garantito da 4 ascensori e 2 corpi scala, sono inoltre presenti due montacarichi di servizio esterni. Ogni piano è dotato di quattro locali destinati ai servizi igienici (due per gli uomini e due per le donne), ognuno dei quali contiene due bagni e un antibagno dotato di doppio lavabo e asciugatrici per le mani. Al piano terra vi è un bagno per disabili. All'esterno è presente un'area di parcheggio pertinenziale condivisa con la sede ISPRA di Via Brancati n°60 il cui accesso è controllato da una postazione di guardiania situata presso il varco d'ingresso. Le caratteristiche dimensionali, distributive e funzionali degli ambienti e dei locali ad ogni piano vengono di seguito sinteticamente riassunte:

1. **Piano interrato** (superficie circa 4.550 mq), ove sono ubicati locali con le seguenti destinazioni:
 - *autorimessa coperta (n.25 posti auto per una superficie di circa 850 mq);*
 - *mensa aziendale con contigua zona cucina;*
 - *archivio generale;*
 - *archivi vari;*
 - *magazzini vari;*
 - *locali tecnici costituiti dalla cabina elettrica, cabina di trasformazione e quadri generali, dal locale pompe (impianto di climatizzazione), dalla centrale telefonica, dai locali serbatoi e gruppo di pressurizzazione (impianto antincendio);*
 - *locale gruppo elettrogeno da 450 KVA.*

2. **Livello terreno** (superficie corte circa 3.150 mq, superficie di piano 1.130 mq), costituito da una corte esclusiva per i camminamenti e per il parcheggio all'aperto e dal piano terreno del fabbricato, ove sono ubicati i seguenti ambienti:
 - *uffici;*
 - *locale distribuzione stampati e cancelleria;*
 - *banca;*
 - *atrio di ingresso, distinto per dipendenti e per visitatori, con locale Portineria e sala attesa;*
 - *ufficio archivio, posta e protocollo;*
 - *sala conferenze con cabina di regia;*
 - *sala CED;*
 - *infermeria;*
 - *bar interno.*

3. **Piani tipo dal 1° al 7°** (superficie 1.274 mq cadauno), destinati ad uffici, con esclusione di alcuni locali al piano 1° destinati a:
 - *Sala Operativa della Vigilanza interna 24 ore su 24 ad accesso controllato;*
 - *Sala riunione per emergenze e gestione emergenze ambientali e nucleari;*
 - *Centro SINA.*
 - *Sala videoconferenza.*

Ogni piano è dotato di quattro locali destinati ai servizi igienici (due per gli uomini e due per le donne), ognuno dei quali contiene due bagni e un antibagno dotato di doppio lavabo e asciugatrici per le mani.

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 11 di 46	

4. **Piano copertura** (superficie coperta locali tecnici circa 225 mq), a terrazza praticabile con una zona coperta per locali tecnici, tra cui:

- *Sala macchine ascensori;*
- *n.2 sale macchine montacarichi;*
- *Locali tecnici dell'impianto di climatizzazione;*
- *Locale tecnico REMRAD.*

Sulla copertura dei locali tecnici sono posizionati due gruppi a pompa di calore dell'impianto di climatizzazione protetti da pareti fonoassorbenti.

RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA nella sede di Via V. Brancati 48 a Roma.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO / DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio	- intossicazione da fumo e lesioni al personale - danni all'edificio e al patrimonio	È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti. È presente un impianto di rilevazione fumi con pulsanti manuali per la segnalazione dell'allarme incendio. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione. Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione. È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza.
Esodo di emergenza	- inciampo, caduta/ urti alla testa - trauma, contusione, distorsione, ferita	È presente un sistema di diffusione sonora per l'evacuazione di emergenza. È presente la segnaletica di sicurezza e di emergenza e l'illuminazione di emergenza. È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo. È stata prevista, in caso di emergenza, la seguente procedura di sicurezza: <i>In caso di emergenza (incendio, scossa tellurica, ecc.) per cui si dovesse rendere necessario evacuare i locali dell'Istituto attenersi alle indicazioni del tecnico accompagnatore che condurrà il personale della ditta appaltatrice in luogo sicuro secondo la pianificazione dell'emergenza stabilita dall'Istituto stesso. In ogni caso seguire le indicazioni della cartellonistica di sicurezza e le indicazioni delle planimetrie indicanti le vie di esodo fino al punto di raccolta.</i> L'impresa appaltatrice dovrà verificare, attraverso lo svolgimento di un sopralluogo preliminare, le modalità di evacuazione dall'edificio in caso di pericolo grave ed immediato



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel
Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6;
Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533



Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 12 di 46

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO / DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - contatti elettrici diretti - contatti elettrici indiretti - innesco e propagazione di incendio - ustioni dovute a sovratemperature pericolose 	<p>Gli impianti elettrici sono progettati e realizzati a regola d'arte e conformi alle norme CEI e sono sottoposti a regolare manutenzione da soggetto abilitato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 37/2008.</p> <p>Gli impianti elettrici sono periodicamente controllati per verificarne lo stato di conservazione ed efficienza ai fini della sicurezza.</p> <p>Gli impianti di messa a terra sono verificati periodicamente, È vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti. Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle norme CEI.</p>
Fulminazione da scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> - danni a persone - danni a materiali - danni ad apparecchiature 	L'edificio è autoprotetto contro le fulminazioni.
Presenza di agenti chimici pericolosi	- esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute	Non risultano presenti agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute
Presenza di agenti biologici pericolosi	- esposizione ad agenti biologici pericolosi per la salute	Non risultano presenti agenti biologici pericolosi per la salute
Presenza di amianto	- esposizione ad agenti cancerogeni	Non risultano presenti materiali contenenti amianto
Rumore	- esposizione a rumore	Non risultano presenti fonti di rumore che comportano esposizione superiore ai livelli d'azione.
Presenza di sorgenti di campi elettromagnetici	- esposizione a campi elettromagnetici	Non risultano presenti sorgenti di campi elettromagnetici che comportano esposizione superiore ai limiti d'azione.
Accesso presso locali tecnici, magazzini, depositi, archivi cartacei	<ul style="list-style-type: none"> - elettrocuzione - inciampo, caduta 	<p>Magazzini, archivi e locali tecnici sono tenuti in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti.</p> <p>Le attività in tali locali devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA (Referente/Direttore di Esecuzione di contratto).</p> <p>Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati.</p> <p>È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti.</p>
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 13 di 46	

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO LA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N.48 ROMA

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	SOGGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Ingresso con automezzi, circolazione e manovre nell'area di parcheggio nella corte esclusiva, uscita	Presenza di altri veicoli in movimento e manovra di: - automezzi ISPRA - automezzi del personale ISPRA - automezzi di altri enti e del loro personale	Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/ traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni
Carico/scarico materiali su/dagli automezzi nell'area esterna di pertinenza della sede ISPRA di Brancati 48	- automezzi di imprese appaltatrici e visitatori Presenza di pedoni lungo i percorsi	Urti, caduta del carico/ contusioni, schiacciamenti, ferite
Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature	- personale ISPRA - personale delle imprese appaltatrici operanti nella sede - visitatori	Urti a persone o cose, caduta del carico / contusioni, schiacciamenti, ferite. Ribaltamento del mezzo di trasporto / contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi
Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni degli edifici		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ All'ingresso, prima di entrare, farsi identificare dal personale della vigilanza e attendere l'arrivo del DEC ISPRA per le indicazioni/ autorizzazioni di accesso. ▪ L'accesso all'area deve essere autorizzato dal DEC ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione dell'attività. ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli automezzi, all'interno dell'area di pertinenza ISPRA, devono procedere a passo d'uomo. ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra. ▪ Il parcheggio dei mezzi all'interno del parcheggio deve avvenire negli spazi segnalati ▪ È vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto. ▪ Prima di procedere allo scarico/carico merci accertarsi che l'automezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti, cunei blocca ruote). ▪ Non ingombrare con gli automezzi, con materiali e rifiuti i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. ▪ I materiali scaricati temporaneamente nelle vicinanze dell'automezzo devono essere disposti in maniera da non intralciare il transito dei pedoni e degli automezzi, in alternativa, e solo se necessario, segnalare l'ingombro con cartellonistica di sicurezza conforme al D.Lgs n. 81/08. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie affisse. ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; in particolare non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533

Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 14 di 46



VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N.48 ROMA

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Attività di manutenzione specifica dei sistemi e attrezzature antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - personale ISPRA - personale ISPRA addetto al controllo dei lavori in appalto - personale ditte appaltatrici - altri appaltatori - visitatori 	<p>Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /<i>traumi, lesioni</i> Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/<i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/<i>tagli, ferite</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/<i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/<i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i></p>
Attività di manutenzione degli impianti ascensori, montacarichi e degli impianti di sollevamento		
Attività di manutenzione degli impianti elettrici e dei gruppi di continuità statici presenti presso l'edificio		
Attività di manutenzione degli impianti di condizionamento, estrazione, ventilazione, ed idrico sanitario		
Attività di manutenzione della rete telefonica		
Attività di manutenzione apparecchiature hardware, rete dati, office automation, sistemi di rilevazione presenze		
Attività di manutenzione dell'archivio mobile in dotazione all'archivio		
Servizio di vigilanza diurno e notturno		
Servizi di pulizia, giardinaggio e medicina ambientale	<p>Utilizzo di attrezzature manuali/ <i>tagli, ferite</i> Utilizzo di attrezzature elettriche/ <i>shock elettrico</i> Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto/ <i>traumi, lesioni</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Contatto schizzi, inalazione di prodotti per la pulizia, sanificazione, disinfezione / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i> Contatto schizzi, inalazione di prodotti per la medicina ambientale / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i></p>	



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 15 di 46

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Servizi di mensa e controllo merceologico delle qualità dei prodotti alimentari destinati alla mensa	<ul style="list-style-type: none"> - personale ISPRA - personale ISPRA addetto al controllo dei lavori in appalto - personale ditte appaltatrici 	<p>Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico, ustioni e scottature</i> Utilizzo di utensili da taglio/ <i>tagli, ferite</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Incendio/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Utilizzo di prodotti per la pulizia, sanificazione, disinfezione / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i></p>
Attività di manutenzione delle apparecchiature presenti presso la mensa e il bar	<ul style="list-style-type: none"> - altri appaltatori - visitatori 	<p>Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico, ustioni e scottature</i> Utilizzo di utensili da taglio/ <i>tagli, ferite</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Incendio/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Utilizzo di prodotti per la pulizia, sanificazione, disinfezione / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i></p>

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità e gli orari di svolgimento delle attività evitando, se possibile, che esse siano svolte durante l'orario di lavoro
- Nel caso di interventi di manutenzione correttiva su chiamata il DEC può adottare ulteriori misure di sicurezza per il caso specifico, aggiornando il presente documento previa informazione da comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione
- Il personale ISPRA che svolge la propria attività nei locali interessati dagli interventi di manutenzione deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità degli interventi
- L'accesso presso i locali dove sono situati le attrezzature/apparecchiature oggetto della manutenzione deve essere preventivamente autorizzato dal DEC ISPRA
- Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza da apporre sulle porte d'accesso, l'interdizione all'uso degli ascensori e montacarichi oggetto degli interventi di manutenzione
- Non lasciare incustodita l'area di accesso agli ascensori e ai montacarichi durante gli interventi di manutenzione e fino al ripristino delle condizioni di ordinario utilizzo
- Per gli interventi di manutenzione che richiedono lavorazioni sul punto in cui sono installati gli impianti e le attrezzature antincendio segnalare e delimitare l'area interessata dall'intervento
- Prima di iniziare l'attività delimitare e segnalare l'area d'intervento facendo attenzione, nel caso in cui l'area interessi le vie di fuga e le uscite di emergenza, a non ridurre la larghezza
- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano
- È vietato accedere a locali diversi da quelli sede dell'intervento
- Le movimentazioni di materiali, attrezzature e apparecchiature devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta
- Mantenere l'area d'intervento ordinata: depositare materiali e attrezzature (comprese quelle di trasporto) a ridosso delle pareti e comunque in maniera da non intralciare i passanti
- Delimitare l'area e segnalare il pericolo di scivolamento durante l'attività di lavatura dei pavimenti inibendo il passaggio fino alla completa asciugatura dello stesso
- Effettuare la lavatura dei locali in assenza di altro personale
- I prodotti utilizzati per la pulizia devono lasciare i pavimenti asciutti, senza sostanze oleose, grasse o comunque scivolose
- L'impiego di prodotti per la pulizia e la sanificazione deve essere segnalato al Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA a cui devono essere consegnate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- Lo svolgimento delle operazioni di deceratura e ceratura delle pavimentazioni devono essere svolte fuori dall'orario di lavoro e devono essere opportunamente segnalate al personale presente in sede attraverso l'invio di una mail



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533

Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 16 di 46



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/ elettroniche sotto tensione coordinarsi con il Direttore di Esecuzione del Contratto per il sezionamento dell'alimentazione (se necessario) e le istruzioni operative (divieto di utilizzo di acqua, impiego di prodotti specifici ecc.)
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche non utilizzare alcool etilico o altri prodotti facilmente infiammabili
- L'impiego di prodotti per la pulizia e altri prodotti chimici pericolosi devono essere segnalati al Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA e comunque al personale presente perché possa allontanarsi o indossare idonei DPI
- Tutti gli interventi medicina ambientale saranno eseguiti dagli operatori della ditta incaricata nel pomeriggio del venerdì (dopo le ore 18), dopo che gli operatori stessi, in accordo con il DEC ISPRA, si sono accertati che tutti gli ambienti di lavoro siano stati abbandonati dai dipendenti ISPRA.
- Segnalare a tutto il personale impegnato presso i locali in cui saranno effettuate le attività descritte lo svolgimento delle stesse e il divieto di accesso all'area in quei giorni. Tale segnalazione potrà essere effettuata attraverso mail autorizzate dal DEC ISPRA. Tale comunicazione conterrà anche la data del riavvio delle attività in tali luoghi. Il divieto di accesso sarà segnalato anche con idonea cartellonistica.
- I preparati utilizzati per lo svolgimento degli interventi di medicina ambientale verranno applicati all'esterno dell'edificio con pompe ad alta pressione e negli ambienti interni con aerosolizzatori a basso e ultrabasso volume. L'applicazione negli ambienti interni sarà limitata alle parti comuni (atri, corridoi, scale) a meno di richieste specifiche di disinfestazione di determinati ambienti (che saranno segnalate dal DEC ISPRA) e salvo i due interventi/anno di bonifica contro i parassiti della carta che coinvolgono tutte le stanze degli edifici.
- Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente scale a norma (UNI EN 131). Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate per evitare che il personale di passaggio venga colpito accidentalmente da oggetti o materiali
- Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri
- In caso di attività che producono sviluppo di polvere aspirare prontamente la polvere prodotta mediante un aspiratore portatile e provvedere ad aerare i locali.
- I locali in cui sono ubicati i Gruppi di continuità sono soggetti a restrizioni d'accesso al solo personale autorizzato: l'appaltatore deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA che vigila sull'attuazione delle presenti disposizioni durante l'esecuzione dell'attività
- Le attività considerate "lavori elettrici" devono essere eseguite esclusivamente da "persone esperte" come definite dalle norme CEI 11-27, 11-48 e 0-14
- È assolutamente vietato lasciare incustoditi attrezzature elettriche in manutenzione (gruppi di continuità, sportelli e quadri aperti, parti in tensione non coperte, attrezzature pericolose, ecc.)
- I cavi e le prolunghe devono essere segnalati e, comunque sistemati in maniera da non intralciare i passaggi
- Le eventuali interruzioni dell'alimentazione elettrica devono essere concordate con il DEC ISPRA per le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N. 48 ROMA

Appalto: Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma. Le modalità esecutive dell'appalto sono riportate nel Capitolato Tecnico.	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale ditta appaltatrice - Personale alte ditte appaltatrici 	Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ schiacciamenti, contusioni, ferite Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto / traumi, lesioni Utilizzo di utensili elettrici/ shock elettrico Elettrocuzione/ shock elettrico Utilizzo di utensili manuali/ tagli, ferite Produzione di polvere/ irritazioni, disturbi alle vie respiratorie Lavorazioni rumorose/ danni all'apparato uditivo, ipoacusia
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità di accesso presso le aree ove verranno effettuate le attività previste dal "Capitolato Tecnico" del servizio di facchinaggio. ▪ Il DEC deve informare e coordinarsi con i Responsabili di altri appalti e con i Responsabili di AGP-SAG circa le modalità di accesso alle aree e ai luoghi di effettuazione delle operazioni previste per il servizio di facchinaggio. ▪ Il personale ISPRA che svolge la propria attività presso gli ambienti e/o uffici dove saranno effettuati i servizi di facchinaggio connessi con il presente appalto deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità legate alle attività da svolgere ▪ Il DEC coordinerà le attività del presente appalto coordinandosi con eventuali altri appalti in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare eventuali interferenze ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano ▪ Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza l'interdizione all'accesso alle aree oggetto di lavori alle persone non autorizzate ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti ▪ È vietato accedere a locali diversi da quelli sede degli interventi. ▪ È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti. ▪ Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri ▪ I lavori su parti in tensione (o che potrebbero esserlo a causa degli stessi lavori), sono incompatibili con qualsiasi altra lavorazione: ricorrere a sfasamenti spazio-temporali condivisi con il DEC ISPRA ▪ Nel caso sia necessario interrompere l'alimentazione elettrica avvisare il DEC ISPRA per concordare le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi ▪ Pulire accuratamente l'area d'intervento avendo cura di non lasciare sostanze che potrebbero essere causa di scivolamenti per i passanti ▪ Se l'attività potrebbe comportare proiezione di oggetti e/o materiale, installare schermi paraschegge 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	

LA SEDE ISPRA DI VIA VITALIANO BRANCATI 60

La sede ISPRA di Via Vitaliano Brancati n. 60 a Roma utilizza in via esclusiva per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali un edificio composto da 8 piani fuori terra e 1 piano seminterrato, accessibile dall'interno e dall'esterno con una rampa carrabile, la cui struttura portante è del tipo intelaiato con travi e pilastri in cemento armato e relativi solai di piano. All'esterno è presente un'area di parcheggio pertinenziale condivisa con la sede ISPRA di Via Brancati n°48 il cui accesso è controllato da una postazione di guardiana situata presso il varco d'ingresso. Presso l'ingresso dell'edificio sono collocati i tornelli per l'accesso del personale e dei visitatori e il locale portineria. L'accesso ai piani è garantito da 1 rampa di scale, 3 ascensori di categoria A adibiti al trasporto di persone e da 2 ascensori di categoria B adibiti a trasporto di cose accompagnate da persone, che collegano tutti i piani in elevazione ed il seminterrato.

I piani che vanno dal primo al settimo ospitano gli uffici del personale, alcuni locali tecnici, delle sale archivio, alcune sale riunioni.

Al piano terra sono situate la mensa e l'area biblioteca. Il locale mensa consta di un'area cucina suddivisa in zona preparazione, lavaggio stoviglie e distribuzione (composta da una linea self-service) e di una sala mensa dove il personale ISPRA e gli eventuali ospiti consumano i pasti. Il carico/scarico dei materiali avviene usufruendo di un ingresso esclusivo che permette di non interferire con il passaggio del personale ISPRA presso l'atrio dell'edificio. L'area biblioteca è dotata di uno spazio aperto al pubblico per la consultazione e il prestito dei libri, di alcune stanze adibite ad ufficio, di una sala riunioni e di locali adibiti a deposito libri. Il seminterrato ospita degli spazi adibiti a deposito di materiale cartaceo e magazzini vari.

RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA nella sede di Via V. Brancati, 60 a Roma.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO / DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> - intossicazione da fumo e lesioni al personale - danni all'edificio e al patrimonio 	<p>È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti.</p> <p>È presente un impianto di rilevazione fumi con pulsanti manuali per la segnalazione dell'allarme incendio.</p> <p>L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione.</p> <p>Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza.</p>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel
Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6;
Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533



Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 19 di 46

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO / DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Esodo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - inciampo, caduta/ urti alla testa - trauma, contusione, distorsione, ferita 	<p>È presente un sistema di diffusione sonora per l'evacuazione di emergenza.</p> <p>È presente la segnaletica di sicurezza e di emergenza e l'illuminazione di emergenza.</p> <p>È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo. È stata prevista, in caso di emergenza, la seguente procedura di sicurezza:</p> <p><i>In caso di emergenza (incendio, scossa tellurica, ecc.) per cui si dovesse rendere necessario evacuare i locali dell'Istituto attenersi alle indicazioni del tecnico accompagnatore che condurrà il personale della ditta appaltatrice in luogo sicuro secondo la pianificazione dell'emergenza stabilita dall'Istituto stesso. In ogni caso seguire le indicazioni della cartellonistica di sicurezza e le indicazioni delle planimetrie indicanti le vie di esodo fino al punto di raccolta.</i></p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà verificare, attraverso lo svolgimento di un sopralluogo preliminare, le modalità di evacuazione dall'edificio in caso di pericolo grave ed immediato</p>
Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - contatti elettrici diretti - contatti elettrici indiretti - innesco e propagazione di incendio - ustioni dovute a sovratemperature pericolose 	<p>Gli impianti elettrici sono progettati e realizzati a regola d'arte e conformi alle norme CEI e sono sottoposti a regolare manutenzione da soggetto abilitato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 37/2008.</p> <p>Gli impianti elettrici sono periodicamente controllati per verificarne lo stato di conservazione ed efficienza ai fini della sicurezza.</p> <p>Gli impianti di messa a terra sono verificati periodicamente, È vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti. Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle norme CEI.</p>
Fulminazione da scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> - danni a persone - danni a materiali - danni ad apparecchiature 	L'edificio è autoprotetto contro le fulminazioni.
Presenza di agenti chimici pericolosi	- esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute	Non risultano presenti agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute
Presenza di agenti biologici pericolosi	- esposizione ad agenti biologici pericolosi per la salute	Non risultano presenti agenti biologici pericolosi per la salute
Presenza di amianto	- esposizione ad agenti cancerogeni	Non risultano presenti materiali contenenti amianto
Rumore	- esposizione a rumore	Non risultano presenti fonti di rumore che comportano esposizione superiore ai livelli d'azione.
Presenza di sorgenti di campi elettromagnetici	- esposizione a campi elettromagnetici	Non risultano presenti sorgenti di campi elettromagnetici che comportano esposizione superiore ai limiti d'azione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 20 di 46	

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO / DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Accesso presso locali tecnici, magazzini, depositi, archivi cartacei	<ul style="list-style-type: none"> - elettrocuzione - inciampo, caduta 	<p>Magazzini, archivi e locali tecnici sono tenuti in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti.</p> <p>Le attività in tali locali devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA (Referente/Direttore di Esecuzione di contratto).</p> <p>Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati.</p> <p>È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti.</p>
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 21 di 46	

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO LA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N.60 ROMA

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	SOGGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Ingresso con automezzi, circolazione e manovre nell'area di parcheggio nella corte esclusiva, uscita	Presenza di altri veicoli in movimento e manovra di: - automezzi ISPRA - automezzi del personale ISPRA - automezzi di altri enti e del loro personale	Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/ traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni
Carico/scarico materiali su/dagli automezzi nell'area esterna di pertinenza della sede ISPRA di Brancati 48	- automezzi di imprese appaltatrici e visitatori Presenza di pedoni lungo i percorsi	Urti, caduta del carico/ contusioni, schiacciamenti, ferite
Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature	- personale ISPRA - personale delle imprese appaltatrici operanti nella sede - visitatori	Urti a persone o cose, caduta del carico / contusioni, schiacciamenti, ferite. Ribaltamento del mezzo di trasporto / contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi
Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni degli edifici		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ All'ingresso, prima di entrare, farsi identificare dal personale della vigilanza e attendere l'arrivo del DEC ISPRA per le indicazioni/ autorizzazioni di accesso. ▪ L'accesso all'area deve essere autorizzato dal DEC ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione dell'attività. ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli automezzi, all'interno dell'area di pertinenza ISPRA, devono procedere a passo d'uomo. ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra. ▪ Il parcheggio dei mezzi all'interno del parcheggio deve avvenire negli spazi segnalati ▪ È vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto. ▪ Prima di procedere allo scarico/carico merci accertarsi che l'automezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti, cunei blocca ruote). ▪ Non ingombrare con gli automezzi, con materiali e rifiuti i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. ▪ I materiali scaricati temporaneamente nelle vicinanze dell'automezzo devono essere disposti in maniera da non intralciare il transito dei pedoni e degli automezzi, in alternativa, e solo se necessario, segnalare l'ingombro con cartellonistica di sicurezza conforme al D.Lgs n. 81/08. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie affisse. ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; in particolare non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533



Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 22 di 46

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N. 60 ROMA

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Attività di manutenzione specifica dei sistemi e attrezzature antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - personale ISPRA - personale ISPRA addetto al controllo dei lavori in appalto - personale ditte appaltatrici - altri appaltatori - visitatori 	<p>Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto /<i>traumi, lesioni</i> Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/<i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/<i>tagli, ferite</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/<i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/<i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i></p>
Attività di manutenzione degli impianti ascensori, montacarichi e degli impianti di sollevamento		
Attività di manutenzione degli impianti elettrici e dei gruppi di continuità statici presenti presso l'edificio		
Attività di manutenzione degli impianti di condizionamento, estrazione, ventilazione, ed idrico sanitario		
Attività di manutenzione della rete telefonica		
Attività di manutenzione apparecchiature hardware, rete dati, office automation, sistemi di rilevazione presenze		
Attività di manutenzione dell'archivio mobile ex Legge 464/84 sito al quinto piano		
Servizio di vigilanza diurno e notturno		
Servizi di pulizia, giardinaggio e medicina ambientale	<p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Utilizzo di attrezzature manuali/ <i>tagli, ferite</i> Utilizzo di attrezzature elettriche/ <i>shock elettrico</i> Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto/ <i>traumi, lesioni</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Contatto schizzi, inalazione di prodotti per la pulizia, sanificazione, disinfezione / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i> Contatto schizzi, inalazione di prodotti per la medicina ambientale / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i></p>	
Attività di facchinaggio	<p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i></p>	



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 23 di 46

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Servizi di mensa e controllo merceologico delle qualità dei prodotti alimentari destinati alla mensa	<ul style="list-style-type: none"> - personale ISPRA - personale ISPRA addetto al controllo dei lavori in appalto - personale ditte appaltatrici 	<p>Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico, ustioni e scottature</i> Utilizzo di utensili da taglio/ <i>tagli, ferite</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Incendio/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Utilizzo di prodotti per la pulizia, sanificazione, disinfezione / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i></p>
Attività di manutenzione delle apparecchiature presenti presso la mensa	<ul style="list-style-type: none"> - altri appaltatori - visitatori 	<p>Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico, ustioni e scottature</i> Utilizzo di utensili da taglio/ <i>tagli, ferite</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Incendio/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Utilizzo di prodotti per la pulizia, sanificazione, disinfezione / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i></p>

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità e gli orari di svolgimento delle attività evitando, se possibile, che esse siano svolte durante l'orario di lavoro
- Nel caso di interventi di manutenzione correttiva su chiamata il DEC può adottare ulteriori misure di sicurezza per il caso specifico, aggiornando il presente documento previa informazione da comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione
- Il personale ISPRA che svolge la propria attività nei locali interessati dagli interventi di manutenzione deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità degli interventi
- L'accesso presso i locali dove sono situati le attrezzature/apparecchiature oggetto della manutenzione deve essere preventivamente autorizzato dal DEC ISPRA
- Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza da apporre sulle porte d'accesso, l'interdizione all'uso degli ascensori e montacarichi oggetto degli interventi di manutenzione
- Non lasciare incustodita l'area di accesso agli ascensori e ai montacarichi durante gli interventi di manutenzione e fino al ripristino delle condizioni di ordinario utilizzo
- Per gli interventi di manutenzione che richiedono lavorazioni sul punto in cui sono installati gli impianti e le attrezzature antincendio segnalare e delimitare l'area interessata dall'intervento
- Prima di iniziare l'attività delimitare e segnalare l'area d'intervento facendo attenzione, nel caso in cui l'area interessi le vie di fuga e le uscite di emergenza, a non ridurre la larghezza
- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano
- È vietato accedere a locali diversi da quelli sede dell'intervento
- Le movimentazioni di materiali, attrezzature e apparecchiature devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta
- Mantenere l'area d'intervento ordinata: depositare materiali e attrezzature (comprese quelle di trasporto) a ridosso delle pareti e comunque in maniera da non intralciare i passanti
- Delimitare l'area e segnalare il pericolo di scivolamento durante l'attività di lavatura dei pavimenti inibendo il passaggio fino alla completa asciugatura dello stesso
- Effettuare la lavatura dei locali in assenza di altro personale
- I prodotti utilizzati per la pulizia devono lasciare i pavimenti asciutti, senza sostanze oleose, grasse o comunque scivolose
- L'impiego di prodotti per la pulizia e la sanificazione deve essere segnalato al Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA a cui devono essere consegnate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- Lo svolgimento delle operazioni di deceratura e ceratura delle pavimentazioni devono essere svolte fuori dall'orario di lavoro e devono essere opportunamente segnalate al personale presente in sede attraverso l'invio di una mail



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533

Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 24 di 46



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche sotto tensione coordinarsi con il Direttore di Esecuzione del Contratto per il sezionamento dell'alimentazione (se necessario) e le istruzioni operative (divieto di utilizzo di acqua, impiego di prodotti specifici ecc.)
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche non utilizzare alcool etilico o altri prodotti facilmente infiammabili
- L'impiego di prodotti per la pulizia e altri prodotti chimici pericolosi devono essere segnalati al Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA e comunque al personale presente perché possa allontanarsi o indossare idonei DPI
- Tutti gli interventi medicina ambientale saranno eseguiti dagli operatori della ditta incaricata nel pomeriggio del venerdì (dopo le ore 18), dopo che gli operatori stessi, in accordo con il DEC ISPRA, si sono accertati che tutti gli ambienti di lavoro siano stati abbandonati dai dipendenti ISPRA.
- Segnalare a tutto il personale impegnato presso i locali in cui saranno effettuate le attività descritte lo svolgimento delle stesse e il divieto di accesso all'area in quei giorni. Tale segnalazione potrà essere effettuata attraverso mail autorizzate dal DEC ISPRA. Tale comunicazione conterrà anche la data del riavvio delle attività in tali luoghi. Il divieto di accesso sarà segnalato anche con idonea cartellonistica.
- I preparati utilizzati per lo svolgimento degli interventi di medicina ambientale verranno applicati all'esterno dell'edificio con pompe ad alta pressione e negli ambienti interni con aerosolizzatori a basso e ultrabasso volume. L'applicazione negli ambienti interni sarà limitata alle parti comuni (atri, corridoi, scale) a meno di richieste specifiche di disinfestazione di determinati ambienti (che saranno segnalate dal DEC ISPRA) e salvo i due interventi/anno di bonifica contro i parassiti della carta che coinvolgono tutte le stanze degli edifici.
- Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente scale a norma (UNI EN 131). Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate per evitare che il personale di passaggio venga colpito accidentalmente da oggetti o materiali
- Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri
- In caso di attività che producono sviluppo di polvere aspirare prontamente la polvere prodotta mediante un aspiratore portatile e provvedere ad aerare i locali.
- I locali in cui sono ubicati i Gruppi di continuità sono soggetti a restrizioni d'accesso al solo personale autorizzato: l'appaltatore deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA che vigila sull'attuazione delle presenti disposizioni durante l'esecuzione dell'attività
- Le attività considerate "lavori elettrici" devono essere eseguite esclusivamente da "persone esperte" come definite dalle norme CEI 11-27, 11-48 e 0-14
- È assolutamente vietato lasciare incustoditi attrezzature elettriche in manutenzione (gruppi di continuità, sportelli e quadri aperti, parti in tensione non coperte, attrezzature pericolose, ecc.)
- I cavi e le prolunghe devono essere segnalati e, comunque sistemati in maniera da non intralciare i passaggi
- Le eventuali interruzioni dell'alimentazione elettrica devono essere concordate con il DEC ISPRA per le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 25 di 46	

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA V. BRANCATI N. 60 ROMA

Appalto: Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma. Le modalità esecutive dell'appalto sono riportate nel Capitolato Tecnico.	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale ditta appaltatrice - Personale alte ditte appaltatrici 	Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto / <i>traumi, lesioni</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>danni all'apparato uditivo, ipoacusia</i>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità di accesso presso le aree ove verranno effettuate le attività previste dal "Capitolato Tecnico" del servizio di facchinaggio. ▪ Il DEC deve informare e coordinarsi con i Responsabili di altri appalti e con i Responsabili di AGP-SAG circa le modalità di accesso alle aree e ai luoghi di effettuazione delle operazioni previste per il servizio di facchinaggio. ▪ Il personale ISPRA che svolge la propria attività presso gli ambienti e/o uffici dove saranno effettuati i servizi di facchinaggio connessi con il presente appalto deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità legate alle attività da svolgere ▪ Il DEC coordinerà le attività del presente appalto coordinandosi con eventuali altri appalti in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare eventuali interferenze ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano ▪ Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza l'interdizione all'accesso alle aree oggetto di lavori alle persone non autorizzate ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti ▪ È vietato accedere a locali diversi da quelli sede degli interventi. ▪ È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti. ▪ Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri ▪ I lavori su parti in tensione (o che potrebbero esserlo a causa degli stessi lavori), sono incompatibili con qualsiasi altra lavorazione: ricorrere a sfasamenti spazio-temporali condivisi con il DEC ISPRA ▪ Nel caso sia necessario interrompere l'alimentazione elettrica avvisare il DEC ISPRA per concordare le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi ▪ Pulire accuratamente l'area d'intervento avendo cura di non lasciare sostanze che potrebbero essere causa di scivolamenti per i passanti ▪ Se l'attività potrebbe comportare proiezione di oggetti e/o materiale, installare schermi paraschegge 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 26 di 46	

SEDE ISPRA DI VIA DI CASTEL ROMANO N° 100/105 - ROMA

Presso il Centro Sviluppo Materiali sito in Via di Castel Romano n° 100/105 a Roma ha sede il Polo Tecnologico ISPRA.

L'edificio che ospita laboratori e uffici ISPRA fa parte del comprensorio romano del consorzio Tecnopolo ed è composto da 6 piani fuori terra attualmente condivisi tra vari centri di ricerca pubblici e privati. Lo stabile, suddiviso in più corpi di fabbrica (denominati A, B e C) comunicanti tra loro, è servito da 3 rampe di scale di cui due adibite ad esodo di emergenza, 2 ascensori ed 2 montacarichi. L'ISPRA occupa interamente il secondo e il quarto piano degli edifici A e B e il quinto piano dell'edificio A. L'edificio è immerso in un parco al cui ingresso è presente una postazione di guardiana che regola l'accesso alla struttura.

All'esterno dell'edificio che ospita i laboratori e gli uffici è presente un'area destinata a parcheggio per il personale.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Presenza di cinghiali nel parco	inciampo, caduta/ urti alla testa, trauma, contusione, distorsione attacco/ ferite	Attendere il loro allontanamento evitando di spaventarli
Incendio boschivo	inciampo, caduta/ urti alla testa, trauma, contusione, distorsione intossicazione da fumi	Attenersi alle indicazioni della struttura emergenziale di cui il comprensorio è dotato. Attendere in un luogo sicuro (piazze antistante le parti dell'edificio denominate A e B) l'intervento degli addetti all'emergenza.
Incendio	intossicazione da fumo e lesioni al personale danni all'edificio e al patrimonio propagazione delle fiamme agli spazi attigui all'edificio	È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione. È presente un impianto di rilevazione fumi e pulsanti manuali per la segnalazione dell'allarme incendio. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione.
Esodo di emergenza	inciampo, caduta/ urti alla testa trauma, contusione, distorsione, ferita	È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo. È stata prevista, in caso di emergenza, la seguente procedura di sicurezza: <i>In caso di emergenza (incendio, scossa tellurica, ecc.) per cui si dovesse rendere necessario evacuare i locali dell'Istituto attenersi alle indicazioni del tecnico accompagnatore che condurrà il personale della ditta appaltatrice in luogo sicuro secondo la pianificazione dell'emergenza stabilita dall'Istituto stesso. In ogni caso seguire le indicazioni della cartellonistica di sicurezza e le indicazioni delle planimetrie indicanti le vie di esodo fino al punto di raccolta.</i>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533

Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 27 di 46



PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Impianto elettrico	contatti elettrici diretti contatti elettrici indiretti innesco e propagazione di incendio - ustioni dovute a sovratemperature pericolose	Gli impianti elettrici sono progettati e realizzati a regola d'arte e conformi alle norme CEI e sono sottoposti a regolare manutenzione da soggetto abilitato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 37/2008. Gli impianti elettrici sono periodicamente controllati per verificarne lo stato di conservazione ed efficienza ai fini della sicurezza. Gli impianti di messa a terra sono verificati periodicamente, È vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti. Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle norme CEI.
Fulminazione da scariche atmosferiche	danni a persone danni a materiali e ad apparecchiature	L'edificio è autoprotetto contro le fulminazioni.
Presenza di sostanze pericolose presso i laboratori	rischio chimico/ <i>intossicazione, allergie</i> rischio biologico incendio	Sarà cura del Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA e dei Referenti dei laboratori impartire le istruzioni necessarie circa il comportamento e le regole da rispettare prima dell'inizio dei lavori presso i laboratori. In caso di emergenza le squadre di emergenza interne daranno disposizioni per l'evacuazione in sicurezza dell'edificio e condurranno il personale presente in luogo sicuro. È previsto il divieto assoluto d'accesso agli altri locali presenti nell'edificio. È previsto il divieto di toccare/manomettere le apparecchiature presenti senza autorizzazione.
Presenza di sorgenti radiogene sigillate e non presso la sala sorgenti	esposizioni a radiazioni ionizzanti	La Sala sorgenti, situata al secondo piano dell'edificio A, è una zona classificata e segnalata secondo il D.Lgs 230/96 e successive modifiche, ha restrizioni d'accesso, la manipolazione delle sorgenti è consentita al solo personale classificato dell'ISIN che vi opera seguendo le previste norme interne di radioprotezione.
Presenza di amianto	- esposizione ad agenti cancerogeni	Non risultano presenti materiali contenenti amianto
Rumore	- esposizione a rumore	Non risultano presenti fonti di rumore che comportano esposizione superiore ai livelli d'azione.
Presenza di sorgenti di campi elettromagnetici	- esposizione a campi elettromagnetici	Non risultano presenti sorgenti di campi elettromagnetici che comportano esposizione superiore ai limiti d'azione.
Accesso presso locali tecnici, magazzini, depositi	- elettrocuzione - inciampo, caduta	Magazzini e locali tecnici sono tenuti in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti. Le attività in tali locali devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA (Referente/DEC). Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati. È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti.
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 28 di 46	

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO IL POLO TECNOLOGICO ISPRA DI ROMA

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	SOGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Ingresso con automezzi presso il comprensorio di Castel Romano, circolazione e manovre di automezzi negli spazi interni del parco	Presenza di altri veicoli in movimento e manovra: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Automezzi ISPRA ▪ Automezzi del personale ISPRA ▪ Automezzi i altri enti e del loro personale ▪ Automezzi imprese appaltatrici e visitatori Presenza di pedoni lungo i percorsi	Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni Urti, caduta del carico/ contusioni, schiacciamenti, ferite
Carico/scarico materiali su/dagli automezzi nel parcheggio adiacente l'edificio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ personale ISPRA ▪ personale delle imprese appaltatrici ▪ visitatori 	Urti a persone o cose, caduta del carico/ contusioni, schiacciamenti, ferite. Ribaltamento del mezzo di trasporto / contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi
Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▪ personale ISPRA ▪ personale delle imprese appaltatrici ▪ visitatori 	Urti a persone o cose, caduta del carico/ contusioni, schiacciamenti, ferite. Ribaltamento del mezzo di trasporto / contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi
Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni dell'edificio		
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ All'ingresso, prima di entrare, farsi identificare dal personale della vigilanza e seguire le indicazioni del DEC ISPRA per le necessarie autorizzazioni di accesso. ▪ L'accesso all'area deve essere autorizzato dal DEC ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione dell'attività. ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli automezzi, all'interno del comprensorio devono procedere a velocità moderata e a passo d'uomo nel parcheggio. ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra. ▪ Il posteggio dei mezzi all'interno del parcheggio deve avvenire negli spazi segnalati ▪ È vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto. ▪ Prima di procedere allo scarico/carico merci accertarsi che l'automezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti, cunei blocca ruote). ▪ Non ingombrare con gli automezzi e con materiale i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. ▪ I materiali scaricati temporaneamente nelle vicinanze dell'automezzo devono essere disposti in maniera da non intralciare il transito dei pedoni e degli automezzi, in alternativa, e solo se necessario, segnalare l'ingombro con cartellonistica di sicurezza conforme al D.Lgs n. 81/08. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie affisse lungo i corridoi ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni ▪ Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di passaggio; in particolare non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO PRESSO IL POLO TECNOLOGICO ISPRA DI ROMA

	ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Committente contratti Tecnopolo	Attività di manutenzione specifica di impianti e attrezzature presenti presso i laboratori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale "Tecnopolo" addetto al controllo dei lavori ▪ Personale ISPRA ▪ Personale ditte appaltatrici ▪ Altri appaltatori ▪ Visitatori 	Urti a persone o cose, caduta del carico/ <i>contusioni, schiacciamenti, ferite</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie
	Attività di pulizia dei locali		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, <i>disturbi alle vie respiratorie</i> Contatto, schizzi, inalazione di prodotti chimici / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i>
	Servizio di Site Gas Management per l'adduzione dei gas nei laboratori		Urti, scivolamenti, cadute/contusioni, ferite Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie Caduta dall'alto/traumi, ferite
	Servizio di disinfestazione e derattizzazione dei locali		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, <i>disturbi alle vie respiratorie</i> Contatto, schizzi, inalazione di prodotti chimici / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i>
	Attività di manutenzione degli impianti elettrici e meccanici presenti presso l'edificio		Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie Caduta dall'alto/traumi, ferite Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i>
	Attività di manutenzione del sistema di rivelazione incendi		Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto / <i>traumi, lesioni</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i>
	Attività di controllo e manutenzione periodica degli estintori		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, <i>disturbi alle vie respiratorie</i>
Committente contratti ISPRA	Attività di manutenzione periodica delle strumentazioni di proprietà ISPRA presenti presso i laboratori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale ISPRA ▪ Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori ▪ Personale ditte appaltatrici ▪ Altri appaltatori ▪ Visitatori 	Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, <i>disturbi alle vie respiratorie</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili che producono rumore/ <i>ipoacusia, danni all'udito</i>
	Attività di manutenzione della strumentazione portatile Area Fisica		Esposizioni a radiazioni ionizzanti
	Attività di manutenzione apparecchiature hardware, rete dati, office automation		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i>
	Attività di manutenzione dei gruppi di continuità statici situati presso la sala tecnologica, edificio A e B		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Produzione di polvere/ <i>inalazione di polvere, danni alle vie respiratorie</i>



Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel
Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6;
Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533

Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 30 di 46



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità e gli orari di svolgimento delle attività evitando, se possibile, che esse siano svolte durante l'orario di lavoro
- Nel caso di interventi di manutenzione correttiva su chiamata il Direttore di Esecuzione del Contratto può adottare ulteriori misure di sicurezza per il caso specifico, aggiornando il presente documento previa informazione da comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione
- Il personale ISPRA che svolge la propria attività nei locali interessati dagli interventi di manutenzione deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità degli interventi
- L'accesso presso i locali dove sono situati le attrezzature/apparecchiature oggetto della manutenzione deve essere preventivamente autorizzato dal DEC ISPRA
- Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza da apporre sulle porte d'accesso, l'interdizione all'uso degli ascensori e montacarichi oggetto degli interventi di manutenzione
- Non lasciare incustodita l'area di accesso agli ascensori e ai montacarichi durante gli interventi di manutenzione e fino al ripristino delle condizioni di ordinario utilizzo
- Per gli interventi di manutenzione che richiedono lavorazioni sul punto in cui sono installati gli impianti e le attrezzature antincendio segnalare e delimitare l'area interessata dall'intervento
- Prima di iniziare l'attività delimitare e segnalare l'area d'intervento facendo attenzione, nel caso in cui l'area interessi le vie di fuga e le uscite di emergenza, a non ridurre la larghezza
- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano
- E' vietato accedere a locali diversi da quelli sede dell'intervento
- Le movimentazioni di materiali, attrezzature e apparecchiature devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta
- Mantenere l'area d'intervento ordinata: depositare materiali e attrezzature (comprese quelle di trasporto) a ridosso delle pareti e comunque in maniera da non intralciare i passanti
- Delimitare l'area e segnalare il pericolo di scivolamento durante l'attività di lavatura dei pavimenti inibendo il passaggio fino alla completa asciugatura dello stesso
- Effettuare la lavatura dei locali in assenza di altro personale
- I prodotti utilizzati per la pulizia devono lasciare i pavimenti asciutti, senza sostanze oleose, grasse o comunque scivolose
- L'impiego di prodotti per la pulizia e la sanificazione deve essere segnalato al Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA a cui devono essere consegnate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- Lo svolgimento delle operazioni di deceratura e ceratura delle pavimentazioni devono essere svolte fuori dall'orario di lavoro e devono essere opportunamente segnalate al personale presente in sede attraverso l'invio di una mail
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche sotto tensione coordinarsi con il Direttore di Esecuzione del Contratto per il sezionamento dell'alimentazione (se necessario) e le istruzioni operative (divieto di utilizzo di acqua, impiego di prodotti specifici ecc.)
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche non utilizzare alcool etilico o altri prodotti facilmente infiammabili
- L'impiego di prodotti per la pulizia e altri prodotti chimici pericolosi devono essere segnalati al Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA e comunque al personale presente perché possa allontanarsi o indossare idonei DPI
- Tutti gli interventi saranno eseguiti dagli operatori della ditta incaricata nel pomeriggio del venerdì (dopo le ore 18), dopo che gli operatori stessi, in accordo con il DEC ISPRA, si sono accertati che tutti gli ambienti di lavoro siano stati abbandonati dai dipendenti ISPRA.
- Segnalare a tutto il personale impegnato presso i locali in cui saranno effettuate le attività descritte lo svolgimento delle stesse e il divieto di accesso all'area in quei giorni. Tale segnalazione potrà essere effettuata attraverso mail autorizzate dal DEC ISPRA. Tale comunicazione conterrà anche la data del riavvio delle attività in tali luoghi. Il divieto di accesso sarà segnalato anche con idonea cartellonistica.
- I preparati utilizzati per lo svolgimento degli interventi verranno applicati all'esterno dell'edificio con pompe ad alta pressione e negli ambienti interni con aerosolizzatori a basso e ultrabasso volume. L'applicazione negli ambienti interni sarà limitata alle parti comuni (atri, corridoi, scale) a meno di richieste specifiche di disinfestazione di determinati ambienti (che saranno segnalate dal DEC ISPRA) e salvo i due interventi/anno di bonifica contro i parassiti della carta che coinvolgono tutte le stanze degli edifici.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533

Rev.01 – 20 novembre 2019

DUVRI N.17/2019

Pag. 31 di 46



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente scale a norma (UNI EN 131). Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate per evitare che il personale di passaggio venga colpito accidentalmente da oggetti o materiali
- Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri
- In caso di attività che producono sviluppo di polvere aspirare prontamente la polvere prodotta mediante un aspiratore portatile e provvedere ad aerare i locali.
- I locali in cui sono ubicati i Gruppi di continuità sono soggetti a restrizioni d'accesso al solo personale autorizzato: l'appaltatore deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA che vigila sull'attuazione delle presenti disposizioni durante l'esecuzione dell'attività
- Le attività considerate "lavori elettrici" devono essere eseguite esclusivamente da "persone esperte" come definite dalle norme CEI 11-27, 11-48 e 0-14
- È assolutamente vietato lasciare incustoditi attrezzature elettriche in manutenzione (gruppi di continuità, sportelli e quadri aperti, parti in tensione non coperte, attrezzature pericolose, ecc.)
- I cavi e le prolunghes devono essere segnalati e, comunque sistemati in maniera da non intralciare i passaggi,
- Le eventuali interruzioni dell'alimentazione elettrica devono essere concordate con il DEC ISPRA per le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 32 di 46	

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA DI CASTEL ROMANO 100 ROMA

Appalto: Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma. Le modalità esecutive dell'appalto sono riportate nel Capitolato Tecnico.	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale ditta appaltatrice - Personale alte ditte appaltatrici 	Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto/ <i>traumi, lesioni</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>danni all'apparato uditivo, ipoacusia</i>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità di accesso presso le aree ove verranno effettuate le attività previste dal "Capitolato Tecnico" del servizio di facchinaggio. ▪ Il DEC deve informare e coordinarsi con i Responsabili di altri appalti e con i Responsabili di AGP-SAG circa le modalità di accesso alle aree e ai luoghi di effettuazione delle operazioni previste per il servizio di facchinaggio. ▪ Il personale ISPRA che svolge la propria attività presso gli ambienti e/o uffici dove saranno effettuati i servizi di facchinaggio connessi con il presente appalto deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità legate alle attività da svolgere ▪ Il DEC coordinerà le attività del presente appalto coordinandosi con eventuali altri appalti in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare eventuali interferenze ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano ▪ Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza l'interdizione all'accesso alle aree oggetto di lavori alle persone non autorizzate ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti ▪ È vietato accedere a locali diversi da quelli sede degli interventi. ▪ È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti. ▪ Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri ▪ I lavori su parti in tensione (o che potrebbero esserlo a causa degli stessi lavori), sono incompatibili con qualsiasi altra lavorazione: ricorrere a sfasamenti spazio-temporali condivisi con il DEC ISPRA ▪ Nel caso sia necessario interrompere l'alimentazione elettrica avvisare il DEC ISPRA per concordare le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi ▪ Pulire accuratamente l'area d'intervento avendo cura di non lasciare sostanze che potrebbero essere causa di scivolamenti per i passanti ▪ Se l'attività potrebbe comportare proiezione di oggetti e/o materiale, installare schermi paraschegge 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 33 di 46	

ARCHIVIO CARTACEO ISPRA DI LUNGOTEVERE VITTORIO GASSMAN 6 ROMA

L'immobile è costituito da due capannoni di tipo industriale da 112 mq cadauno, adiacenti e comunicanti e compartimentati tra loro, su un unico livello fuori terra, costruiti in epoche diverse, situati all'interno di un lotto di circa 1050 mq. Le prestazioni del fabbricato sono di livello II ai fini antincendio. È presente un impianto di rilevazione e allarme incendio. È presente una rete non due idranti UNI 45 e un attacco UNI 70 per i VV.F.. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione.

È presente un cortile esterno recintato all'interno del quale è possibile parcheggiare gli automezzi. In questa sede non c'è personale ISPRA con postazioni di lavoro fisse.

RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA presso l'archivio cartaceo di Lungotevere V. Gassman, 6 a Roma.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> ·intossicazione da fumo e lesioni al personale ·danni all'edificio e al patrimonio 	<p>L'attività è autorizzata ai fini antincendio.</p> <p>Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>È presente un impianto di rilevazione e allarme incendio.</p> <p>È presente una rete non due idranti UNI 45 e un attacco UNI 70 per i VV.F.</p> <p>Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà verificare, attraverso lo svolgimento di un sopralluogo preliminare, le modalità di evacuazione dall'edificio in caso di pericolo grave ed immediato.</p>
Esodo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ·inciampo, caduta/ urti alla testa ·trauma, contusione, distorsione, ferita 	<p>Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo e le istruzioni da seguire in caso di emergenza</p>
Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ·contatti elettrici diretti ·contatti elettrici indiretti ·innesco e propagazione di incendio ·ustioni dovute a sovratemperature pericolose 	<p>Gli impianti elettrici sono progettati e realizzati a regola d'arte e conformi alle norme CEI e sono sottoposti a regolare manutenzione da soggetto abilitato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 37/2008.</p> <p>Gli impianti di messa a terra sono verificati periodicamente,</p> <p>È vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti.</p> <p>Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle norme CEI.</p>
Fulminazione da scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> ·danni a persone ·danni a strutture e al patrimonio cartaceo 	<p>L'edificio è autoprotetto contro le fulminazioni.</p>
Presenza di agenti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> ·esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute 	<p>Non risultano presenti agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute</p>
Presenza di agenti biologici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> ·esposizione ad agenti biologici pericolosi per la salute 	<p>Non risultano presenti agenti biologici pericolosi per la salute</p>
Presenza di amianto	<ul style="list-style-type: none"> ·esposizione ad agenti cancerogeni 	<p>Non risultano presenti materiali contenenti amianto</p>
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> ·esposizione a rumore 	<p>Non risultano presenti fonti di rumore che comportano esposizione superiore ai livelli d'azione.</p>

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 34 di 46	

Presenza di sorgenti di campi elettromagnetici	esposizione a campi elettromagnetici	Non risultano presenti sorgenti di campi elettromagnetici che comportano esposizione superiore ai limiti d'azione.
Accesso presso i locali	elettrocuzione inciampo, caduta	I locali sono tenuti in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti. Le attività in tali locali devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA (Referente/ DEC). Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati dal Referente / Direttore di Esecuzione del Contratto).
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 35 di 46	

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO ALLA SEDE ISPRA DI LUNGOTEVERE VITTORIO GASSMAN 6 ROMA

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	SOGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Circolazione e manovre di automezzi nel cortile antistante i capannoni che ospitano l'archivio cartaceo	Presenza di altri veicoli in sosta, movimento e manovra	Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/ <i>traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni</i>
Carico/Scarico materiali su/dagli automezzi nel cortile e movimentazioni	<i>Automezzi del personale ISPRA</i> personale ISPRA	Urti, caduta del carico/ <i>contusioni, schiacciamenti, ferite</i>
Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature	personale delle imprese appaltatrici	Urti a persone o cose, caduta del carico attraverso il ribaltamento del mezzo di trasporto / <i>contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi</i>
Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni	operanti nella sede	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'accesso all'area deve essere autorizzato dal Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione delle attività previste dal "Capitolato Tecnico" del servizio di facchinaggio. ▪ Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità di accesso presso le aree ove verranno effettuate le attività previste per il servizio di facchinaggio. ▪ Il DEC deve informare e coordinarsi con i Responsabili di altri appalti e con i Responsabili di AGP-SAG circa le modalità di accesso alle aree e ai luoghi di effettuazione delle operazioni previste per il servizio di facchinaggio. ▪ Il personale ISPRA che svolge la propria attività presso gli ambienti e/o uffici dove saranno effettuati i servizi di facchinaggio connessi con il presente appalto deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità legate alle attività da svolgere ▪ Il DEC coordinerà le attività del presente appalto coordinandosi con eventuali altri appalti in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare eventuali interferenze ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli automezzi, all'interno dell'area di pertinenza ISPRA, devono procedere a passo d'uomo ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra ▪ Il parcheggio dei mezzi all'interno dell'autorimessa deve avvenire negli spazi segnalati ▪ Accendere i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo all'interno dell'autorimessa. ▪ È vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto ▪ Non ingombrare con gli automezzi e con materiale i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ I percorsi seguiti all'interno dei capannoni devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 36 di 46	

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI LUNGOTEVERE VITTORIO GASSMAN 6 ROMA

Appalto: Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma. Le modalità esecutive dell'appalto sono riportate nel Capitolato Tecnico.	- Personale ISPRA - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale ditta appaltatrice - Personale alte ditte appaltatrici	Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto / <i>traumi, lesioni</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>danni all'apparato uditivo, ipoacusia</i>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità di accesso presso le aree ove verranno effettuate le attività previste dal "Capitolato Tecnico" del servizio di facchinaggio. ▪ Il DEC deve informare e coordinarsi con i Responsabili di altri appalti e con i Responsabili di AGP-SAG circa le modalità di accesso alle aree e ai luoghi di effettuazione delle operazioni previste per il servizio di facchinaggio. ▪ Il DEC coordinerà le attività del presente appalto coordinandosi con eventuali altri appalti in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare eventuali interferenze ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie ▪ Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza l'interdizione all'accesso alle aree oggetto di lavori alle persone non autorizzate ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti ▪ È vietato accedere a locali diversi da quelli sede degli interventi. ▪ È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti. ▪ Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri ▪ I lavori su parti in tensione (o che potrebbero esserlo a causa degli stessi lavori), sono incompatibili con qualsiasi altra lavorazione: ricorrere a sfasamenti spazio-temporali condivisi con il DEC ISPRA ▪ Nel caso sia necessario interrompere l'alimentazione elettrica avvisare il DEC ISPRA per concordare le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi ▪ Pulire accuratamente l'area d'intervento avendo cura di non lasciare sostanze che potrebbero essere causa di scivolamenti per i passanti ▪ Se l'attività potrebbe comportare proiezione di oggetti e/o materiale, installare schermi paraschegge 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 37 di 46	

MAGAZZINO ISPRA DI VIA PAOLO DI DONO 3/A ROMA

Si tratta di un locale seminterrato di circa 1.300 mq posto su un unico piano a cui si accede tramite rampa carrabile. Non vi è personale ISPRA con postazioni di lavoro fisse

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio	-intossicazione da fumo e lesioni al personale -danni all'edificio e al patrimonio	Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione. È presente un impianto di rilevazione e allarme incendio. È presente un impianto di spegnimento automatico ad acqua. Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione.
Esodo di emergenza	-inciampo, caduta/urti alla testa -trauma, contusione, distorsione, ferita	Sono affisse le planimetrie con l'indicazione dei percorsi d'esodo e le istruzioni da seguire in caso di emergenza
Impianto elettrico	-contatti elettrici diretti -contatti elettrici indiretti -innesco e propagazione di incendio -ustioni dovute a sovratemperature pericolose	Gli impianti elettrici sono progettati e realizzati a regola d'arte e conformi alle norme CEI e sono sottoposti a regolare manutenzione da soggetto abilitato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 37/2008. Gli impianti di messa a terra sono verificati periodicamente, È vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti. Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle norme CEI.
Fulminazione da scariche atmosferiche	-danni a persone -danni a strutture e patrimonio cartaceo	L'edificio è autoprotetto contro le fulminazioni.
Presenza di agenti chimici pericolosi	-esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute	Non risultano presenti agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute
Presenza di agenti biologici pericolosi	-esposizione ad agenti biologici pericolosi per la salute	Non risultano presenti agenti biologici pericolosi per la salute
Presenza di amianto	-esposizione ad agenti cancerogeni	Non risultano presenti materiali contenenti amianto
Rumore	-esposizione a rumore	Non risultano presenti fonti di rumore che comportano esposizione superiore ai livelli d'azione.
Presenza di sorgenti di campi elettromagnetici	-esposizione a campi elettromagnetici	Non risultano presenti sorgenti di campi elettromagnetici che comportano esposizione superiore ai limiti d'azione.
Accesso presso il locale	-elettrocuzione -inciampo, caduta	Il locale è tenuto in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti. Le attività previste devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA (Referente/ DEC). Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati dal Referente / Direttore di Esecuzione del Contratto).
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 38 di 46	

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO LA SEDE ISPRA DI VIA PAOLO DI DONO 3/A ROMA

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	SOGGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Ingresso con automezzi, circolazione e manovre nell'area di parcheggio nella corte esclusiva, uscita	Presenza di altri veicoli in movimento e manovra di: - automezzi ISPRA - automezzi di altri enti e del loro personale	Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/ traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni
Carico/scarico materiali su/dagli automezzi nell'area esterna di pertinenza della sede ISPRA di Brancati 48	- automezzi di imprese appaltatrici e visitatori Presenza di pedoni lungo i percorsi	Urti, caduta del carico/ contusioni, schiacciamenti, ferite
Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature	- personale ISPRA - personale altri enti	Urti a persone o cose, caduta del carico / contusioni, schiacciamenti, ferite.
Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni degli edifici	- personale delle imprese appaltatrici operanti nella sede - visitatori	Ribaltamento del mezzo di trasporto / contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ All'ingresso, prima di entrare, farsi identificare dal personale della vigilanza e seguire le indicazioni del DEC ISPRA per le necessarie autorizzazioni di accesso. ▪ L'accesso all'area deve essere autorizzato dal DEC ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione dell'attività. ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli automezzi, all'interno dell'area condominiale, devono procedere a passo d'uomo. ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra. ▪ Il posteggio dei mezzi all'interno del parcheggio deve avvenire negli spazi segnalati ▪ È vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto. ▪ Prima di procedere allo scarico/carico merci accertarsi che l'automezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti, cunei blocca ruote). ▪ Non ingombrare con gli automezzi, con materiali e rifiuti i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. ▪ I materiali scaricati temporaneamente nelle vicinanze dell'automezzo devono essere disposti in maniera da non intralciare il transito dei pedoni e degli automezzi, in alternativa, e solo se necessario, segnalare l'ingombro con cartellonistica di sicurezza conforme al D.Lgs n. 81/08. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie affisse. ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; in particolare non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 39 di 46	

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA PAOLO DI DONO, 3/A ROMA

Appalto: Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma. Le modalità esecutive dell'appalto sono riportate nel Capitolato Tecnico.	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale ditta appaltatrice - Personale alte ditte appaltatrici 	Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto / <i>traumi, lesioni</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>danni all'apparato uditivo, ipoacusia</i>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità di accesso presso le aree ove verranno effettuate le attività previste dal "Capitolato Tecnico" del servizio di facchinaggio. ▪ Il DEC deve informare e coordinarsi con i Responsabili di altri appalti e con i Responsabili di AGP-SAG circa le modalità di accesso alle aree e ai luoghi di effettuazione delle operazioni previste per il servizio di facchinaggio. ▪ Il DEC coordinerà le attività del presente appalto coordinandosi con eventuali altri appalti in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare eventuali interferenze ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie ▪ Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza l'interdizione all'accesso alle aree oggetto di lavori alle persone non autorizzate ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti ▪ È vietato accedere a locali diversi da quelli sede degli interventi. ▪ È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti. ▪ Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri ▪ I lavori su parti in tensione (o che potrebbero esserlo a causa degli stessi lavori), sono incompatibili con qualsiasi altra lavorazione: ricorrere a sfasamenti spazio-temporali condivisi con il DEC ISPRA ▪ Nel caso sia necessario interrompere l'alimentazione elettrica avvisare il DEC ISPRA per concordare le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi ▪ Pulire accuratamente l'area d'intervento avendo cura di non lasciare sostanze che potrebbero essere causa di scivolamenti per i passanti ▪ Se l'attività potrebbe comportare proiezione di oggetti e/o materiale, installare schermi paraschegge 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 40 di 46	

MAGAZZINI ISPRA DI VIA DEL TRULLO 533 ROMA

Gli immobili da utilizzare a magazzini e archivi sono costituiti da due capannoni demaniali su un unico livello fuori terra di circa 1000 mq ciascuno. Sono situati all'interno di una area demaniale dismessa dall'Esercito Italiano su cui è possibile parcheggiare gli automezzi. Nella sede non vi è personale ISPRA con postazioni di lavoro fisse.

RISCHI SPECIFICI CORRELATI AL LUOGO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA presso i magazzini di Via del Trullo, 533 a Roma.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio	- intossicazione da fumo e lesioni al personale - danni all'edificio e al patrimonio	Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione. L'impresa appaltatrice dovrà verificare le modalità di evacuazione dall'edificio in caso di pericolo grave ed immediato.
Esodo di emergenza	- inciampo, caduta/urti alla testa - trauma, contusione, distorsione, ferita	Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo e le istruzioni da seguire in caso di emergenza
Impianto elettrico	- contatti elettrici diretti - contatti elettrici indiretti - innesco e propagazione di incendio	Gli impianti elettrici sono progettati e realizzati a regola d'arte e conformi alle norme CEI e sono sottoposti a regolare manutenzione da soggetto abilitato (art. 3 del D.M. 37/08). Gli impianti di messa a terra sono verificati periodicamente. È vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti. Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle norme CEI.
Fulminazione da scariche atmosferiche	- danni a persone - danni a strutture e al patrimonio	Gli edifici sono autoprotetti contro le fulminazioni.
Presenza di agenti chimici pericolosi	- esposizione ad agenti chimici pericolosi	Non risultano presenti agenti chimici pericolosi per la sicurezza e la salute
Presenza di agenti biologici pericolosi	- esposizione ad agenti biologici pericolosi	Non risultano presenti agenti biologici pericolosi per la salute
Presenza di amianto	- esposizione ad agenti cancerogeni	Non risultano presenti materiali contenenti amianto
Rumore	- esposizione a rumore	Non risultano presenti fonti di rumore che comportano esposizione superiore ai livelli d'azione.
Presenza di sorgenti di campi elettromagnetici	- esposizione a campi elettromagnetici	Non risultano presenti sorgenti di campi elettromagnetici che comportano esposizione superiore ai limiti d'azione.
Accesso presso i locali	- elettrocuzione - inciampo, caduta	I locali sono tenuti in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti. Le attività in tali locali devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA (Referente/ DEC). Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati dal Referente / Direttore di Esecuzione del Contratto).
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO ALLA SEDE ISPRA DI VIA DEL TRULLO 533 ROMA

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	SOGGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Circolazione e manovre di automezzi nel cortile antistante i capannoni che ospitano l'archivio cartaceo	presenza di altri veicoli in sosta, movimento e manovra personale delle imprese appaltatrici operanti nella sede automezzi e personale di altri enti presenti nell'area demaniale	Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/ <i>traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni</i>
Carico/Scarico materiali su/dagli automezzi nel cortile e movimentazioni		Urti, caduta del carico/ <i>contusioni, schiacciamenti, ferite</i>
Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature		Urti a persone o cose, caduta del carico / <i>contusioni, schiacciamenti, ferite.</i>
Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni		Ribaltamento del mezzo di trasporto / <i>contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi</i>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'accesso all'area deve essere autorizzato dal Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione delle attività ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli automezzi, all'interno dell'area demaniale, devono procedere a passo d'uomo ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra ▪ Il parcheggio dei mezzi all'interno del parcheggio deve avvenire negli spazi segnalati ▪ È vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto. ▪ Prima di procedere allo scarico/carico merci accertarsi che l'automezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti, cunei blocca ruote). ▪ Non ingombrare con gli automezzi, con materiali e rifiuti i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. ▪ I materiali scaricati temporaneamente nelle vicinanze dell'automezzo devono essere disposti in maniera da non intralciare il transito dei pedoni e degli automezzi, in alternativa, e solo se necessario, segnalare l'ingombro con cartellonistica di sicurezza conforme al D.Lgs n. 81/08. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie affisse. ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; in particolare non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dei capannoni devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 42 di 46	

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO NELLA SEDE ISPRA DI VIA DEL TRULLO, 533 ROMA

Appalto: Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Servizio di facchinaggio, trasporto e trasloco a ridotto impatto ambientale per gli immobili ISPRA – Via V. Brancati 48/60, Via di Castel Romano 100, Via Paolo di Dono 3/a, Lungotevere V. Gassman 6, Via del Trullo 533 ed eventuali trasporti all'interno del comune di Roma Le modalità esecutive dell'appalto sono riportate nel Capitolato Tecnico.	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA addetto al controllo delle attività - Personale ditta appaltatrice - Personale alte ditte appaltatrici 	Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto / <i>traumi, lesioni</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>danni all'apparato uditivo, ipoacusia</i>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità di accesso presso le aree ove verranno effettuate le attività previste dal "Capitolato Tecnico" del servizio di facchinaggio. ▪ Il DEC deve informare e coordinarsi con i Responsabili di altri appalti e con i Responsabili di AGP-SAG circa le modalità di accesso alle aree e ai luoghi di effettuazione delle operazioni previste per il servizio di facchinaggio. ▪ Il personale ISPRA che svolge la propria attività presso gli ambienti e/o uffici dove saranno effettuati i servizi di facchinaggio connessi con il presente appalto deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità legate alle attività da svolgere ▪ Il DEC coordinerà le attività del presente appalto coordinandosi con eventuali altri appalti in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare eventuali interferenze ▪ In caso di utilizzo di piattaforme aeree o carrelli elevatori deve essere consultato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ISPRA per individuare eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie per il caso specifico. 		
MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione degli edifici, indicate sulle planimetrie ▪ Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza l'interdizione all'accesso alle aree oggetto di lavori alle persone non autorizzate ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti ▪ È vietato accedere a locali diversi da quelli sede degli interventi. ▪ Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri ▪ I lavori su parti in tensione (o che potrebbero esserlo a causa degli stessi lavori), sono incompatibili con qualsiasi altra lavorazione: ricorrere a sfasamenti spazio-temporali condivisi con il DEC ISPRA ▪ Nel caso sia necessario interrompere l'alimentazione elettrica avvisare il DEC ISPRA per concordare le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi ▪ Pulire accuratamente l'area d'intervento avendo cura di non lasciare sostanze che potrebbero essere causa di scivolamenti per i passanti ▪ Se l'attività potrebbe comportare proiezione di oggetti e/o materiale, installare schermi paraschegge 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 43 di 46	

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, non sono state individuate voci di spesa necessarie per la riduzione/eliminazione di tali rischi. Le misure di prevenzione/protezione previste nelle schede di valutazione dei rischi da interferenza (delimitazione delle aree di lavoro e dell'area di stoccaggio, segnaletica di sicurezza), ove necessario, saranno realizzate utilizzando materiali messi a disposizione dal Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA e dai Responsabili di AGP-SAG per le diverse sedi.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Nr. Ord.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI/ ATTIVITÀ	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI [€]	
			Par.ug	Lung.	Larg.	H/peso		unitario	TOTALE
F		<u>COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA</u>							
1		Riunioni di cooperazione e coordinamento.					5,00		
		SOMMANO					5,00	40,00	200,00
Totale Euro 200,00									

Per il contratto in esame, gli oneri della sicurezza per i rischi da interferenza, non assoggettabili a ribasso, da inserire nel documento d'offerta, sono pari a **Euro 200,00 (Duecento/00)**.

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrassero subappaltatori, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per le riunioni di cooperazione e coordinamento al subappaltatore.

L'ISPRA verificherà che tali somme vengano effettivamente corrisposte attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte nei verbali di coordinamento, il cui format è riportato nell'[Allegato 1](#) del presente DUVRI.

RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore di Esecuzione del Contratto, oltre a rispettare gli obblighi previsti all'art.19 del [D.Lgs 81/09](#) deve sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle misure generali di prevenzione e protezione previste nel presente DUVRI.

Prima dell'inizio delle attività previste dal contratto curerà la riunione di cooperazione e coordinamento, per le diverse sedi, redigendo i relativi verbali previsti nel presente DUVRI e il cui format è riportato nell'[Allegato 1](#), che una volta approvati e sottoscritti da tutti i partecipanti dovranno essere trasmessi a RSPP (DG-SIC) spp@isprambiente.it.

A conclusione dell'appalto dovrà essere compilato e trasmesso a RSPP (DG-SIC) il modello "Operato Impresa in materia di SSL" riportato nell'[Allegato 2](#).

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 44 di 46	

TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati derivanti da questo contratto saranno trattati esclusivamente per le finalità ad esso correlate rispettando la normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - "GDPR") e nel D.Lgs n.196/03, come modificato dal D.Lgs n. 101/18 di adeguamento ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Gli stessi dati potranno essere comunicati a terzi unicamente per gli adempimenti di legge.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'Istituto.

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533		 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	

Allegato 1 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO N. 00
 (art.26 comma 2 D.Lgs 81/08)

Sede		Preposto
Appalto		
Impresa appaltatrice 1		
....		
Impresa appaltatrice n		

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice (d'ora in poi impresa) ha ricevuto da ISPRA si sono riuniti i Signori:
 (per ISPRA)
 (per l'Impresa 1)

 (per l'Impresa n)

allo scopo di approfondire la conoscenza sui rischi e sui pericoli connessi alle attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte da ISPRA, nonché alle reciproche interferenze tra le attività precedenti.

La/e impresa/e dichiara/dichiarano:

- di accettare tutte le disposizioni riportate nel DUVRI, aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto, in particolare, le misure di sicurezza e i relativi costi di attuazione per eliminare/ridurre i rischi da interferenza;
- di impegnarsi a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, i contenuti del DUVRI ai propri lavoratori, compreso quanto stabilito nel presente verbale.

Al fine di aggiornare/contestualizzare/integrare/ il DUVRI si stabilisce quanto segue:

Ulteriori misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze:

Prescrizioni particolari per l'utilizzo in sicurezza di impianti, macchinari, apparecchiature, ambienti di proprietà ISPRA:

Prescrizioni particolari per i percorsi interni di strutture o aree di pertinenza ISPRA:

Scambio di notizie, informazioni nel corso dell'appalto, utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi interferenti:

Scambio di informazioni su incidenti, infortuni, malattie, problemi vari e altri episodi occorsi nel corso dell'appalto:

Documentazione allegata:

Luogo e data

Direttore Esecuzione Contratto	
--------------------------------	--

Responsabile Contratto / Cantiere dell'Impresa	
--	--

Responsabile Contratto / Cantiere dell'Impresa n	
--	--

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Sedi ISPRA di Roma: Via V. Brancati nn. 48/60; Via di Castel Romano, 100; Lungotevere V. Gassman, 6; Via P. di Dono, 3/a; Via del Trullo, 533			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 20 novembre 2019	DUVRI N.17/2019	Pag. 46 di 46	

Allegato 2 Operato Impresa in materia di SSL

RIFERIMENTO: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE / APPALTO PROT. N. del

Tipologia: bene servizio lavoro

Descrizione del bene/servizio/lavoro:

Impresa appaltatrice	
Responsabile Contratto	
Datore di lavoro	
R.S.P.P.	
Medico Competente	
R.L.S.	
Addetti gestione emergenze	

Responsabili ISPRA	
Dirigente Responsabile CRA	
Unità proponente	
RUP	
Direttore Esecuzione Contratto	

1	Nel corso dell'appalto si sono verificati incidenti	
2	Nel corso dell'appalto si sono verificati infortuni	
3	Nel corso dell'appalto sono state rispettate le prescrizioni di sicurezza previste	

Nel caso di risposte affermativie ai punti 1 e 2 descrivere brevemente l'evento e/o le prescrizioni violate.

--

Osservazioni e note:

Si allegano i verbali di coordinamento n.

Direttore Esecuzione Contratto (Firma e data).....